

 <p>Regione Emilia-Romagna</p>	<p><b>“BANDO AMIANTO 2023”</b> Incentivi alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di manufatti contenenti amianto.</p>
<p><b>Strumento</b></p>	<p>Contributo <b>a fondo perduto (*)</b> - Fondi stanziati 4 milioni di euro.</p> <p><i>(*) In applicazione dell'art.72 della Legge n.289/2002, l'importo del contributo assegnato, definito secondo le percentuali riportate in seguito, sarà per il 50% a fondo perduto e per il restante 50% dovrà essere restituito, secondo le modalità precisate nella successiva sezione "Entità del contributo" della presente circolare.</i></p>
<p><b>Rif. Normativi</b></p>	<p>Deliberazione n.1841 del 30 Ottobre 2023</p>
<p><b>Finalità</b></p>	<p>Il Bando intende <b>riqualificare i luoghi di lavoro, tutelando la salute dei lavoratori e della cittadinanza dal rischio amianto</b>, al fine quindi di incentivarne la rimozione e lo smaltimento dagli immobili in cui le imprese svolgono la propria attività.</p>
<p><b>Beneficiari</b></p>	<p>Possono presentare domanda di contributo le <b>micro, piccole e medie imprese</b> e le <b>grandi imprese, loro consorzi e società consortili</b>, con sede legale o unità locale nel territorio della Regione Emilia-Romagna.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>La domanda deve essere presentata dall'impresa che svolge l'attività economica nell'immobile oggetto di bonifica.</b></li> <li>▪ Nel caso in cui l'immobile sia di proprietà di un <b>oggetto diverso dall'impresa richiedente</b>, occorre attestare la durata del contratto di locazione in essere e allegare l'autorizzazione del proprietario all'intervento.</li> <li>▪ Ogni soggetto ammissibile può presentare <b>una sola domanda</b>, in cui potranno essere indicate anche <b>più unità locali</b> di intervento.</li> <li>▪ Nel caso di gruppi di <b>imprese collegate o associate</b> potrà essere ammessa a contributo una sola domanda per ciascun gruppo.</li> </ul>
<p><b>Progetti finanziabili</b></p>	<p>Sono finanziabili i progetti relativi alla realizzazione di <b>interventi di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto</b>, presenti in immobili in cui si svolgono <b>attività produttive, terziarie e commerciali dell'impresa richiedente</b>, sede di lavoro per i soggetti addetti a tali attività.</p> <p>➔ <b>N.B.</b> Sono considerati <b>ammissibili SOLO</b> gli interventi avviati dopo la data di prenotazione <b>on-line</b> del contributo.</p>

<p><i>Caratteristiche ed entità degli investimenti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I progetti presentati dovranno avere <b>un costo complessivo ammissibile non inferiore a € 15.000,00 IVA esclusa</b>, quale limite minimo su cui applicare le percentuali di contribuzione previste e in seguito riportate.</li> <li>▪ Tale limite dovrà essere <b>rispettato, a pena di esclusione o revoca del finanziamento</b>, in sede di <b>prenotazione on-line</b>, di completamento della domanda di contributo per i progetti <b>ammessi alla Fase 2</b> e in sede di <b>rendicontazione</b>.</li> <li>▪ <b>I lavori oggetto dell'intervento dovranno concludersi entro 24 mesi</b> dalla data di concessione del contributo.</li> <li>▪ <b>Per data di conclusione dei lavori</b> è da intendersi la data di conclusione della sola parte di intervento oggetto di contributo (<b>rimozione e smaltimento amianto</b>).</li> <li>▪ <b>La data di conclusione è attestata con la comunicazione di fine lavori</b>.</li> <li>▪ Gli interventi ammessi a contributo, sono attuativi delle azioni che il Piano di Azione Ambientale intende perseguire e realizzare; pertanto, <b>i finanziamenti non possono essere distolti da dette finalità ambientali e in caso di violazione di quanto sopra detto trova applicazione l'art. 316 bis del Codice penale</b>.</li> </ul> <p>→ <b>N.B. Sono ESCLUSI</b> gli interventi finalizzati al <b>mero adeguamento alle norme esistenti</b> per i quali sussiste in capo all'impresa l'obbligo alla realizzazione dell'intervento a seguito di provvedimento dell'autorità competente, ovvero in forza di legge.</p>
<p><i>Spese ammissibili</i></p>	<p>L'intervento dovrà riguardare <b>unicamente le spese di rimozione e smaltimento dell'amianto</b>.</p> <p>→ <b>N.B. Sono quindi tassativamente escluse le spese e gli oneri di qualsiasi tipo inerenti all'intervento di ricostruzione dei manufatti</b>.</p> <p>Nello specifico, sono dunque ammissibili unicamente le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti</b> contenenti amianto, ivi comprese quelle inerenti all'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza;</li> <li>▪ <b>spese per consulenze, campionamento e analisi chimiche</b> per determinazione presenza amianto, progettazione, sviluppo e messa a punto degli interventi, sostenute anche con personale interno, <b>nella misura massima del 10%</b> dell'importo di cui al punto precedente, ritenuto ammissibile.</li> </ul> <p>In fase istruttoria saranno effettuate anche <b>valutazioni di congruità sugli importi indicati</b> nel quadro economico dell'intervento compilato in fase di domanda (fase 2), contestualizzando le condizioni specifiche degli interventi proposti e <b>tenendo a riferimento i valori medi di mercato dei costi di rimozione e smaltimento amianto in base all'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche</b> e relativi aggiornamenti infrannuali o valutazioni specifiche condotte da enti quali ad esempio ARPAE e AUSL.</p>

→	<p><b>N.B. A seguito della valutazione l'importo del contributo potrà essere riparametrato. Qualora dovesse essere rideterminato in un valore inferiore a quello minimo per l'ammissione a finanziamento di € 15.000,00, l'intervento sarà escluso dalla concessione del contributo.</b></p>																																			
<b>Decorrenza delle spese</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sono <b>ammissibili SOLO</b> gli interventi avviati dopo la data di prenotazione on-line.</li> <li>▪ Per avvio dell'intervento è da considerarsi l'<b>effettivo avvio dei lavori in cantiere secondo quanto comunicato all'Asl di competenza.</b></li> <li>▪ Le spese ammissibili ai fini dell'erogazione del contributo si intendono sostenute <b>facendo riferimento alla data di emissione delle fatture.</b></li> </ul>																																			
<b>Entità del contributo</b>	<p>I contributi saranno assegnati secondo le <b>tipologie</b>, le <b>percentuali di contribuzione</b> e nel rispetto degli importi minimi d'investimento indicati nella seguente tabella:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Tipologie interventi</th> <th>PMI</th> <th>Grandi Imprese</th> <th>Importo massimo contributo (*)</th> <th>Importo minimo costo intervento (iva esclusa)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Rimozione e smaltimento amianto</td> <td>50%</td> <td>35%</td> <td>€ 150.000,00</td> <td>€ 15.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>→ <b>(*) N.B. Il contributo regionale è a fondo perduto solo per il 50% dell'importo concesso, in applicazione dell'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)". Ai sensi di tale legge, il contributo deve essere restituito nella misura minima del 50%, secondo un piano di restituzione pluriennale, ad un tasso di interesse di almeno lo 0,50%. Le imprese, in fase di rendicontazione, possono decidere se:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>restituire contestualmente alla liquidazione la quota del 50% non a fondo perduto;</b></li> <li>▪ <b>restituire la quota del 50% in 5 rate annuali al tasso di almeno lo 0,50%, presentando una garanzia fidejussoria a copertura delle restituzioni.</b></li> </ul> <p><b>Esempio di calcolo dell'importo del contributo a fondo perduto:</b></p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Costo previsto dell'intervento</th> <th>Richiedente</th> <th>% Contributo</th> <th>Contributo regionale <b>CONCESSO</b></th> <th>Contributo a fondo perduto <b>EROGATO</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 70.000,00</td> <td>PMI</td> <td>50%</td> <td>€ 35.000,00</td> <td>€ 17.500,00</td> </tr> <tr> <td>€ 70.000,00</td> <td>Grande Impresa</td> <td>35%</td> <td>€ 24.500,00</td> <td>€ 12.250,00</td> </tr> <tr> <td>€ 300.000,00</td> <td>PMI</td> <td>50%</td> <td>€ 150.000,00</td> <td>€ 75.000,00</td> </tr> <tr> <td>€ 428.571,40</td> <td>Grande Impresa</td> <td>35%</td> <td>€ 150.000,00</td> <td>€ 75.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel primo caso in tabella, una PMI può decidere se:</p>	Tipologie interventi	PMI	Grandi Imprese	Importo massimo contributo (*)	Importo minimo costo intervento (iva esclusa)	Rimozione e smaltimento amianto	50%	35%	€ 150.000,00	€ 15.000,00	Costo previsto dell'intervento	Richiedente	% Contributo	Contributo regionale <b>CONCESSO</b>	Contributo a fondo perduto <b>EROGATO</b>	€ 70.000,00	PMI	50%	€ 35.000,00	€ 17.500,00	€ 70.000,00	Grande Impresa	35%	€ 24.500,00	€ 12.250,00	€ 300.000,00	PMI	50%	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 428.571,40	Grande Impresa	35%	€ 150.000,00	€ 75.000,00
Tipologie interventi	PMI	Grandi Imprese	Importo massimo contributo (*)	Importo minimo costo intervento (iva esclusa)																																
Rimozione e smaltimento amianto	50%	35%	€ 150.000,00	€ 15.000,00																																
Costo previsto dell'intervento	Richiedente	% Contributo	Contributo regionale <b>CONCESSO</b>	Contributo a fondo perduto <b>EROGATO</b>																																
€ 70.000,00	PMI	50%	€ 35.000,00	€ 17.500,00																																
€ 70.000,00	Grande Impresa	35%	€ 24.500,00	€ 12.250,00																																
€ 300.000,00	PMI	50%	€ 150.000,00	€ 75.000,00																																
€ 428.571,40	Grande Impresa	35%	€ 150.000,00	€ 75.000,00																																

	<p><b>a. farsi liquidare solo l'importo di € 17.500,00 a fondo perduto</b> (in questo caso gli altri € 17.500,00 non a fondo perduto verranno versati direttamente su un fondo rotativo destinato alle imprese ai sensi della Legge n. 289/2002);</p> <p><b>b. farsi versare l'intero importo di € 35.000,00 restituendo € 17.500,00 in 5 rate annuali</b> ad un tasso di interesse di almeno lo 0,50%, secondo un piano di restituzione definito nel provvedimento che autorizza il pagamento, dietro presentazione da parte dell'impresa di una garanzia fidejussoria.</p>
<p><b>Criteria di priorità e definizione della graduatoria</b></p>	<p>Con l'obiettivo di dare massima efficacia all'utilizzo delle risorse disponibili, sono state definite le seguenti modalità:</p> <p><b>Criteria di priorità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria</b>, da recettori sensibili quali scuole o ospedali. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si considerano per <i>scuole</i>: scuole di ogni ordine e grado pubbliche o paritarie.</li> <li>- Si considerano per <i>ospedali</i>: ospedali e strutture sanitarie pubblici o accreditati.</li> </ul> </li> <li>▪ <b>Contestuale installazione di impianto fotovoltaico.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impianto fotovoltaico <i>deve essere installato presso la medesima unità locale o sede legale di cui fa parte l'edificio da bonificare</i>, dopo la data di presentazione della prenotazione on-line.</li> <li>- <i>Non è necessario che l'impianto fotovoltaico venga realizzato dal soggetto beneficiario del contributo</i>; può infatti essere installato sia dal soggetto beneficiario sia da un soggetto diverso/terzo.</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Definizione della graduatoria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nella formazione della graduatoria, viene data <b>priorità agli interventi per i quali sia riscontrata la presenza di almeno un criterio di priorità</b>, disposti in ordine cronologico.</li> <li>▪ Successivamente sono inseriti in graduatoria <b>gli interventi che non soddisfano alcun criterio di priorità, in ordine cronologico, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili.</b></li> <li>▪ È comunque possibile indicare la presenza di entrambi i criteri; in tal caso l'intervento vede applicato il criterio di priorità al pari di interventi con un solo criterio.</li> <li>▪ Se l'intervento proposto comprende <b>più edifici da bonificare</b>, il criterio di priorità trova applicazione anche nel caso in cui la presenza di un solo criterio di priorità sia verificabile in uno solo degli edifici.</li> <li>▪ Nel caso in cui <b>a seguito dei controlli istruttori non sia verificabile la presenza di almeno uno dei criteri di priorità</b>, l'intervento non ha diritto alla priorità di posizione in graduatoria e viene collocato d'ufficio nella seconda parte della graduatoria in ordine cronologico di arrivo.</li> </ul>

<p><b>Modalità e termini di presentazione delle domande</b></p>	<p>La presentazione della domanda di contributo si articolerà in due fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Fase 1 - PRENOTAZIONE ON-LINE DEL CONTRIBUTO</b> dal <b>22 novembre 2023</b> al <b>28 novembre 2023</b> - L'impresa richiedente dovrà effettuare la prenotazione collegandosi all'applicazione informatica che verrà resa disponibile sulla pagina web dedicata al Bando, sul sito della Regione.</li> <li>▪ <b>Fase 2 - COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO</b> dal <b>10 gennaio 2024</b> al <b>05 aprile 2024</b>. Le imprese potranno inoltrare le domande esclusivamente accedendo, con credenziali <b>SPID/CIE/CNS</b> del Legale Rappresentante. Al fine del rispetto della tempistica farà fede la data della ricezione della domanda sull'applicativo informatico. Le imprese riceveranno via pec, a seguito del caricamento delle informazioni sull'applicativo Fase 2, la comunicazione con l'indicazione del protocollo regionale assegnato alla domanda.</li> </ul>
<p><b>Cosa possiamo fare per voi</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pre-analisi del progetto ai fini della candidabilità.</li> <li>▪ Redazione del progetto.</li> <li>▪ Compilazione e presentazione della domanda on-line.</li> <li>▪ Supporto e monitoraggio durante le fasi di realizzazione del progetto.</li> <li>▪ Rapporti con gli enti erogatori.</li> <li>▪ Rendicontazione finale delle spese.</li> <li>▪ Supporto in sede di eventuale verifica ispettiva.</li> </ul>
	<p><b>Per informazioni, per fissare un appuntamento o una video call, contattare i nostri Uffici: tel. 0547 642518 ■ e-mail <a href="mailto:segreteria@corepmi.it">segreteria@corepmi.it</a></b></p>
<p><b>Clausola di esclusione di responsabilità</b></p>	<p><i>CORE PMI Srl ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto CORE PMI Srl non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i></p>